

a.a. 2024/2025

Laurea triennale in Fisica

Corso di Analisi Matematica II

Equazioni differenziali lineari – solo un'anteprima

Avvertenza

Al termine della lezione queste pagine verranno rese disponibili online;
non è quindi necessario copiarne il contenuto.

Terminologia

Una **equazione differenziale ordinaria** è un'equazione in cui **l'incognita è una funzione di una variabile reale**; l'equazione viene espressa attraverso una relazione tra la variabile indipendente, la funzione incognita e le sue derivate fino a un certo ordine.

Il **più alto ordine di derivazione** che compare nella relazione si chiama **ordine dell'equazione differenziale**.

In questa “anteprima” consideriamo esclusivamente equazioni differenziali **lineari** di ordine 1 e di ordine 2.

Equazioni differenziali lineari di ordine 1

Siano a, b funzioni reali definite in un medesimo intervallo $I \subseteq \mathbb{R}$.

Chiamiamo **equazione differenziale lineare** di ordine 1 con **coefficiente a** e **termine noto b** l'espressione

$$(1) \quad y' + a(t)y = b(t).$$

Nota: nella scrittura (1) esplicitiamo la dipendenza dalla variabile indipendente del coefficiente e del termine noto, mentre sottintendiamo la dipendenza della funzione incognita e delle sue derivate.

Esempi

- $y' = e^{-t}$ $y' = e^{-t^2}$
- $p' + \alpha p = 0$ ($\alpha \in \mathbb{R}$)
- $p' + \alpha p = \sin(t)$ ($\alpha \in \mathbb{R}$)
- $p' + t p = \sin(t)$

L'equazione (1) è detta **omogenea** se il termine noto b è la **funzione identicamente nulla**, altrimenti è detta **non omogenea** (oppure **completa**).

Se (1) è non omogenea, l'**equazione differenziale lineare omogenea avente lo stesso coefficiente** è detta equazione **omogenea associata** a (1).

Se la funzione a è **costante**, l'equazione (1) è detta **a coefficienti costanti**.
(Nota: sul termine noto b non si suppone nulla.)

Esempi

- $y' + t y = e^t$
- $y' + t y = 0$
- $y' + 2 y = e^t$

Siano $a, b : I \rightarrow \mathbb{R}$, con I intervallo.

Si chiama **soluzione** dell'equazione differenziale

$$(1) \quad y' + a(t)y = b(t)$$

una funzione $\varphi : I \rightarrow \mathbb{R}$ **derivabile** e tale che

$$\varphi'(t) + a(t)\varphi(t) = b(t) \quad \text{per ogni } t \in I.$$

$\uparrow \qquad \qquad \uparrow$
qui la funzione e la sua derivata sono valutate in t

L'**insieme di tutte le soluzioni** di (1) viene detto **integrale generale**;
una singola soluzione viene detta **integrale particolare**.

Siano $a, b : I \rightarrow \mathbb{R}$, con I intervallo. Siano $t_0 \in I$ e $x_0 \in \mathbb{R}$.

Associando all'equazione differenziale

$$(1) \quad y' + a(t)y = b(t)$$

la **condizione iniziale**

$$y(t_0) = x_0$$

si ottiene il **problema di Cauchy di valori iniziali** t_0, x_0 .

Esplicitare la nozione di soluzione . . .

Come si determina l'integrale generale di (1)?

Come si risolvono i problemi di Cauchy associati?

Teorema

Siano $I \subseteq \mathbb{R}$ un intervallo e $a, b \in C(I, \mathbb{R})$.

Sia A una qualsiasi primitiva della funzione a .

Allora: l'integrale generale dell'equazione differenziale

$$(1) \quad y' + a(t)y = b(t)$$

è dato da

$$e^{-A(t)} \int e^{A(t)} b(t) dt \quad t \in I.$$

Esplicitando: denotata con γ una qualsiasi primitiva della funzione

$$t \in I \mapsto e^{A(t)} b(t),$$

la generica soluzione di (1) è

$$\varphi_c(t) = e^{-A(t)} (\gamma(t) + c) \quad t \in I$$

al variare di $c \in \mathbb{R}$.

Verifica ...

Note

- Talvolta le equazioni differenziali lineari di ordine 1 vengono scritte nella forma

$$y' = a(t)y + b(t);$$

in tal caso, l'integrale generale diventa

$$\varphi(t) = e^{A(t)} \int e^{-A(t)} b(t) dt \quad t \in I.$$

- Nel teorema precedente, l'esistenza delle primitive A e γ è garantita dal Teorema Fondamentale del Calcolo Integrale, ma non è detto che tali primitive si possano esprimere in termini di funzioni elementari; in questi casi, l'integrale generale di (1) non potrà essere determinato esplicitamente.

Esempi

Determinare l'integrale generale delle seguenti equazioni differenziali e risolvere i problemi di Cauchy con le condizioni iniziali indicate:

- $y' + 3y = 0$ $y(0) = 2$ $y' + ay = 0$
- $y' + ty = 0$ $y(1) = 2$
- $y' - \sin(t)y = 0$ $y(\pi/2) = -1$
- $y' - e^{t^2}y = 0$ $y(0) = -2$
- $y' + \tan(t)y = 0$ $y(\pi) = 3$
- $y' + \frac{2}{t}y = 4t$ $y(1) = 2$
- $y' - 2ty = t$ $y(0) = 2$
- $y' + 2ty = 1$ $y(0) = 2$
- $y' + \frac{4}{t}y = \frac{1}{t^3 e^t}$ $y(-1) = 0$

Osservazione

Con le notazioni del teorema di pagina 6, poniamo

$$\varphi_0(t) := e^{-A(t)} \quad t \in I.$$

La generica soluzione dell'equazione differenziale

$$(1) \quad y' + a(t)y = b(t)$$

si scrive come

$$\varphi_c(t) = c \varphi_0(t) + \gamma(t) \varphi_0(t) \quad (c \in \mathbb{R})$$

con

- φ_0 soluzione particolare dell'equazione omogenea associata a (1),
- $c \varphi_0$ soluzione generica dell'equazione omogenea associata a (1),
- $\gamma \varphi_0$ soluzione particolare di (1).

Ritroveremo questa “struttura” per le equazioni differenziali lineari di ordine 2

Equazioni differenziali lineari di ordine 2

Siano a_0, a_1, b funzioni reali definite in un medesimo intervallo $I \subseteq \mathbb{R}$.

Chiamiamo **equazione differenziale lineare** di ordine 2 con **coefficienti** a_0 e a_1 e **termine noto** b l'espressione

$$(2) \quad y'' + a_1(t) y' + a_0(t) y = b(t).$$

Si chiama **soluzione** di (2) una funzione $\varphi : I \rightarrow \mathbb{R}$ **derivabile due volte** e tale che

$$\varphi''(t) + a_1(t) \varphi'(t) + a_0(t) \varphi(t) = b(t) \quad \text{per ogni } t \in I.$$

Nota

I termini **integrale generale**, **integrale particolare**, **omogenea**, **non omogenea** (oppure **completa**), **omogenea associata** si utilizzano esattamente come nel caso delle equazioni di ordine 1; **a coefficienti costanti** significa che entrambe le funzioni a_0 e a_1 sono costanti. **Esempi ...**

Siano $a_0, a_1, b : I \rightarrow \mathbb{R}$, con I intervallo. Siano $t_0 \in I$ e $x_0, x_1 \in \mathbb{R}$.

Associando all'equazione differenziale

$$(2) \quad y'' + a_1(t) y' + a_0(t) y = b(t)$$

le **condizioni iniziali**

$$y(t_0) = x_0 \quad y'(t_0) = x_1$$

si ottiene il **problema di Cauchy di valori iniziali** t_0, x_0, x_1 . **Soluzione?**

Teorema \leftarrow conseguenza di risultati generali del corso di An. Mat. III

Con le notazioni introdotte in questa pagina, supponiamo che a_0, a_1, b siano funzioni **continue**.

Allora: **esiste una e una sola soluzione** del problema di Cauchy

$$\begin{cases} y'' + a_1(t) y' + a_0(t) y = b(t) \\ y(t_0) = x_0, \quad y'(t_0) = x_1 \end{cases}$$

Come si determina l'unica soluzione prevista dal teorema?

Come si determina l'integrale generale di (2)?

Abbiamo bisogno di alcuni preliminari ...


Proposizione (principio di sovrapposizione)

Sia I un intervallo; siano $a_0, a_1, b_1, b_2 : I \rightarrow \mathbb{R}$.

Siano φ_1 e φ_2 soluzioni delle equazioni differenziali lineari con coefficienti a_0, a_1 e termini noti b_1 e b_2 , rispettivamente.

Siano $\alpha_1, \alpha_2 \in \mathbb{R}$.

Allora:  combinazione lineare di φ_1 e φ_2

la funzione $\alpha_1 \varphi_1 + \alpha_2 \varphi_2$ è soluzione dell'equazione differenziale con coefficienti a_0, a_1 e termine noto $\alpha_1 b_1 + \alpha_2 b_2$.  ← combinazione lineare di b_1 e b_2 con gli stessi coefficienti

Verifica ...

Utilità pratica e significato fisico ...

Corollario 1

Sia I un intervallo; siano $a_0, a_1 : I \rightarrow \mathbb{R}$.

La combinazione lineare di due soluzioni dell'equazione omogenea

$$y'' + a_1(t)y' + a_0(t)y = 0$$

è soluzione della stessa equazione. **La verifica è immediata!**

Corollario 2 (struttura dell'integrale generale)

Sia I un intervallo; siano $a_0, a_1, b : I \rightarrow \mathbb{R}$.

Sia $\bar{\varphi}$ un **integrale particolare** della equazione non omogenea

$$y'' + a_1(t)y' + a_0(t)y = b(t).$$

Allora: l'integrale generale della stessa equazione è costituito da tutte e sole le funzioni del tipo $\varphi = \varphi_0 + \bar{\varphi}$, con φ_0 soluzione dell'equazione omogenea associata.

In base al Corollario 2, per determinare l'insieme di **tutte** le soluzioni di un'equazione differenziale lineare di ordine 2 occorre e basta determinare:

- 1 **tutte** le soluzioni dell'equazione **omogenea associata**,
- 2 **una** soluzione dell'equazione data. ← rilevante solo se l'equazione data non è omogenea

Come si fa?

Nota (dolente!)

A differenza che nel caso delle equazioni differenziali lineari di ordine 1, per quelle di ordine 2 **non** esiste una formula risolutiva generale; si ricorre a sostituzioni, metodi di riduzione dell'ordine, integrazione per serie, metodi numerici, ...

Per fortuna c'è una significativa eccezione ...

Equazioni differenziali lineari omogenee a coefficienti costanti

Consideriamo l'equazione differenziale lineare omogenea

$$(3) \quad y'' + a_1 y' + a_0 y = 0$$

con $a_0, a_1 \in \mathbb{R}$.

Dove sono definite le soluzioni?

Prendendo spunto dall'equazione del primo ordine $y' + a y = 0$, che è risolta dalla funzione esponenziale $t \mapsto e^{-at}$, ci chiediamo se anche (3) abbia soluzioni di tipo esponenziale.

Lemma

Sia $\lambda \in \mathbb{R}$. La funzione esponenziale $t \in \mathbb{R} \mapsto e^{\lambda t}$ risolve l'equazione differenziale omogenea (3) se e solo se

$$\lambda^2 + a_1 \lambda + a_0 = 0.$$

Verifica ...

Definiamo il **polinomio caratteristico** dell'equazione

$$(3) \quad y'' + a_1 y' + a_0 y = 0$$

ponendo

$$P(\lambda) := \lambda^2 + a_1 \lambda + a_0.$$

Nota: P si ottiene formalmente da (3) sostituendo potenze di λ a derivate di y .

In base al Lemma, a ogni **radice** reale del polinomio caratteristico corrisponde una soluzione di tipo esponenziale di (3). Nota: è vero anche per $y' + a y = 0$

Esempi

- $y'' - y = 0$
- $y'' - 3y' - 10y = 0$
- $y'' + y' = 0$
- $y'' + 2y' + y = 0$

Il polinomio caratteristico potrebbe avere radici complesse!!

Parentesi: soluzioni complesse di equazioni differenziali

Sia I un intervallo; sia $z : I \rightarrow \mathbb{C}$ una funzione complessa.

Definiamo le funzioni $u : I \rightarrow \mathbb{R}$ e $v : I \rightarrow \mathbb{R}$ ponendo

$$u(t) = \operatorname{Re}(z(t)), \quad v(t) = \operatorname{Im}(z(t)) \quad \text{per ogni } t \in I;$$

possiamo quindi scrivere

$$z(t) = u(t) + i v(t) \quad \text{per ogni } t \in I.$$

Chiamiamo u e v , rispettivamente, **funzione parte reale** di z e **funzione parte immaginaria** di z .

Se u e v sono derivabili in I , diciamo che **z è derivabile** in I e definiamo la **derivata di z** ponendo

$$z'(t) := u'(t) + i v'(t) \quad \text{per ogni } t \in I.$$

Le derivate successive si definiscono in maniera analoga.

Esempio

Sia $\lambda = \alpha + i\beta$ con $\alpha \in \mathbb{R}$ e $\beta \in \mathbb{R}^*$. La funzione complessa

$$z := t \in \mathbb{R} \mapsto e^{\lambda t} := e^{\alpha t}(\cos(\beta t) + i \sin(\beta t))$$

è derivabile in \mathbb{R} con derivata $z'(t) = \lambda e^{\lambda t}$.

Diciamo che una funzione $z : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{C}$ è **soluzione complessa** dell'equazione differenziale con coefficienti $a_0, a_1 \in \mathbb{R}$

$$(3) \quad y'' + a_1 y' + a_0 y = 0$$

se z è derivabile due volte e per ogni $t \in \mathbb{R}$:

$$z''(t) + a_1 z'(t) + a_0 z(t) = 0$$

↑ zero di \mathbb{C}

Esempio

La funzione $t \in \mathbb{R} \mapsto e^{it}$ è soluzione complessa di $y'' + y = 0$.

Osservazioni

- Se $z = u + i v$, allora z è soluzione complessa di (3) se e solo se u e v sono soluzioni reali (cioè nel modo precedentemente definito) di (3).

Riesaminare l'esempio precedente ...

- Se la funzione complessa $z = u + i v$ è soluzione di (3), allora anche la funzione complessa coniugata $\bar{z} = u - i v$ è soluzione di (3).

Fine della parentesi

Proposizione

Per ogni numero reale (complesso) λ , la funzione

$$t \in \mathbb{R} \mapsto e^{\lambda t}$$

è soluzione reale (complessa) dell'equazione

$$y'' + a_1 y' + a_0 y = 0$$

se e solo se λ è radice del polinomio caratteristico.

Dimostrazione ... già fatta!

Esempi

- $y'' + 4y = 0$
- $y'' + 2y' + 5y = 0$
- $y'' - 6y' + 25y = 0$

Teorema (determinazione dell'integrale generale di equazioni omogenee)

Sia P il polinomio caratteristico associato all'equazione differenziale lineare omogenea

$$y'' + a_1 y' + a_0 y = 0 \quad (a_0, a_1 \in \mathbb{R})$$

- 1 Se P ha due radici reali distinte λ_1 e λ_2 , allora l'integrale generale è costituito da tutte le combinazioni lineari a coefficienti reali delle funzioni $t \in \mathbb{R} \mapsto e^{\lambda_1 t}$ e $t \in \mathbb{R} \mapsto e^{\lambda_2 t}$.
- 2 Se P ha una radice reale λ di molteplicità 2, allora l'integrale generale è costituito da tutte le combinazioni lineari a coefficienti reali delle funzioni $t \in \mathbb{R} \mapsto e^{\lambda t}$ e $t \in \mathbb{R} \mapsto t e^{\lambda t}$.
- 3 Se P ha radici complesse coniugate $\alpha \pm i\beta$ ($\beta \neq 0$), allora l'integrale generale è costituito da tutte le combinazioni lineari a coefficienti reali delle funzioni $t \in \mathbb{R} \mapsto e^{\alpha t} \cos(\beta t)$ e $t \in \mathbb{R} \mapsto e^{\alpha t} \sin(\beta t)$.

Dimostrazione . . .

Esempi

Determinare l'integrale generale delle seguenti equazioni differenziali lineari omogenee:

- $y'' - y = 0$

- $y'' - 3y' - 10y = 0$

- $y'' + y' = 0$

- $y'' + 2y' + y = 0$

- $y'' + y = 0$

- $y'' + 4y = 0$

- $y'' + 2y' + 5y = 0$

- $y'' - 6y' + 25y = 0$

Esempio

Determinare l'integrale generale della seguente equazione differenziale lineare omogenea dipendente da parametri:

$$x'' + 2\gamma x' + \omega_0^2 x = 0 \quad \left(\gamma = \frac{\alpha}{2m}, \quad \omega_0 = \sqrt{\frac{k}{m}}, \quad m, k > 0, \alpha \geq 0 \right)$$

Equazioni differenziali lineari non omogenee a coefficienti costanti

Siano $a_0, a_1 \in \mathbb{R}$ e $b \in C(\mathbb{R}, \mathbb{R})$, $b \not\equiv 0$.

Consideriamo l'equazione differenziale non omogenea a coefficienti costanti

$$(4) \quad y'' + a_1 y' + a_0 y = b(t)$$

Ricordiamo che, conoscendo l'integrale generale dell'equazione omogenea associata, per determinare l'integrale generale di (4) è sufficiente determinarne **un integrale particolare**.

Come si fa?

Rispondiamo a tale domanda nel caso di **termini noti di tipo particolare**.

Per termini noti generali: An. Mat. III ...

Teorema (metodo di somiglianza)

Consideriamo l'equazione differenziale

$$(4) \quad y'' + a_1 y' + a_0 y = b(t)$$

con $a_0, a_1 \in \mathbb{R}$.

① Supponiamo $b(t) = e^{\lambda t} p(t)$ con

- λ numero reale,
- p funzione polinomiale di grado k .

$\psi(t)$ “somiglia” a $b(t)$
↓

Allora: esiste una soluzione di (4) della forma $\psi(t) = e^{\lambda t} \tilde{p}(t) t^m$ con

- \tilde{p} funzione polinomiale di grado k ,
- m molteplicità di λ come radice del polinomio caratteristico dell'equazione omogenea associata a (4).

② Supponiamo $b(t) = e^{\alpha t} \left(p(t) \cos(\beta t) + q(t) \sin(\beta t) \right)$ con

- α, β numeri reali,
- p, q funzioni polinomiali di grado k e h , rispettivamente.

Allora: esiste una soluzione di (4) della forma

$$\psi(t) = e^{\alpha t} \left(\tilde{p}(t) \cos(\beta t) + \tilde{q}(t) \sin(\beta t) \right) t^m$$

con

- \tilde{p} e \tilde{q} funzioni polinomiali di grado minore o uguale a $\max\{k, h\}$,
- m molteplicità di $\lambda := \alpha + i\beta$ come radice del polinomio caratteristico dell'equazione omogenea associata a (4).

Nota: se λ non è radice del polinomio caratteristico dell'equazione omogenea associata, intendiamo $m = 0$ e $t^m = 1$.

Nota

Il teorema afferma l'**esistenza** di funzioni polinomiali tramite le quali si costruiscono soluzioni di (4). Per **determinare** tali funzioni polinomiali occorre determinarne i coefficienti; per questa ragione il metodo viene anche chiamato **dei coefficienti indeterminati**.

Esempi

Determinare l'integrale generale delle seguenti equazioni differenziali lineari:

- $y'' - 2y' - 3y = 3e^{2t}$

- $y'' - y' - 2y = -2t + 4t^2$

- $y'' + 9y = t^2 e^{3t} + 6$

- $y'' + 2y' + 5y = 3 \sin(2t)$

- $y'' + 2y' + y = 2e^{-t}$

Esempi

Risolvere i seguenti problemi di Cauchy:

$$\bullet \quad y'' - 4y' + 4y = (t^2 + t)e^{-t} \quad y(0) = 0, \quad y'(0) = -1$$

$$\bullet \quad y'' - 3y' + 2y = 10 \cos(t) + e^t \quad y(0) = 3, \quad y'(0) = -1$$

Esempio

Determinare l'integrale generale della seguente equazione differenziale lineare non omogenea dipendente da parametri:

$$x'' + 2\gamma x' + \omega_0^2 x = \delta \sin(\omega t) \quad \omega_0, \omega, \delta \in (0, +\infty), \quad \gamma \in [0, +\infty)$$